

PORTOGRUARO

# Salta il Consiglio, nessuna sfiducia per Favero

La Prefettura ha fatto sapere che non bastano le sei firme raccolte. Oggi il confronto sulla sanità con il dg Mauro Filippi

PORTOGRUARO

Salta il consiglio comunale che avrebbe dovuto discutere e mettere al voto la sfiducia al sindaco Florio Favero. Oggi l'assemblea non sarà convocata. Una mail della Prefettura di Venezia arrivata ieri mattina definiva illegittima la mozione presentata per chiedere le dimissioni del sindaco. Occorrono infatti un minimo di 7 firme, anziché le 6 presentate dai consiglieri della minoranza di Cívici e Democratici.

Confermato per domani alle 15 invece il consiglio comunale aperto sulla sanità con la partecipazione del dg Mauro Filippi. La lettera del-

la Prefettura è probabilmente il culmine della crisi amministrativa, l'ennesimo schiaffo che ha investito il Comune di Portogruaro dopo la sonora bocciatura del bilancio, a metà dello scorso mese, grazie ai voti contrari del Gruppo Misto. Da lì in poi è stato un susseguirsi di riunioni, mandati esplorativi, e anche equivoci.

Luigi Geronazzo, assessore allo Sport e ai Lavori pubblici, ha condotto la solita trattativa di mediazione, ma evidentemente senza raggiungere i risultati sperati.

La riunione della scorsa settimana tra il sindaco Florio Favero e i tre ribelli del Gruppo Misto - Mario Pizzo-

lito, l'ex sindaca Maria Teresa Senatore e il consigliere Renato Stival - anziché ricomporre la frattura ha acuito lo scontro. Il gruppo Misto infatti in quell'occasione ha presentato quello che la Lega definisce un vero e proprio diktat.

A cominciare dalla richiesta (una novità) di nominare un assessore esterno anche facesse da interfaccia tra il Gruppo Misto, il sindaco e la giunta. Pizzolitto non ha mai fatto nomi, ma tra i papabili per questo ruolo ci sono personalità politiche che sono state in cima alla lista della vecchia coalizione di Maria Teresa Senatore, come Giorgio Barro o Matteo Nicolò

Scavo (che però ha trovato collocazione all'interno dell'Ipab Francescon).

Il Gruppo Misto vuole soprattutto la cancellazione del ring dal programma di mandato. Un evento pressoché impossibile visto che il progetto voluto da Florio Favero è stato ammesso al finanziamento del Pnrr. La mozione di sfiducia probabilmente verrà ripresentata, ma la palla passa ancora al Gruppo Misto. Da vedere se sarà intenzionato davvero a mandare a casa il sindaco: i suoi tre consiglieri firmeranno? Cosa accadrà ora? Lo si scoprirà presto. —

ROSARIO PADOVANO